

# Svolta energetica dalla discarica

Assemblea aperta sull'impianto di Spiritu Santu: contestato da anni ma ora ci sono nuove prospettive

di **Giandomenico Mele**  
OLBIA

La rivoluzione energetica di Olbia che parte dalla discarica di Spiritu Santu. Un paradosso solo in apparenza, visto che la fase di consultazione sullo studio di impatto ambientale previsto dal Cipnes, verte su due punti chiave: la chiusura dell'attuale corpo di discarica, per una superficie di circa 12 ettari, entro il 2019; la creazione di un impianto per la produzione di biometano, che andrà ad approvvigionare le utenze domestiche e industriali di Olbia, in combinato disposto con il progetto di mini depositi di stoccaggio per il Gnl (gas naturale liquefatto). Un futuro energetico al posto delle eterne polemiche intorno alla discarica, grazie ai progetti del Consorzio industriale, in primis, ma soprattutto ai grandi progressi della raccolta differenziata.

Il calcolo statistico dice che nel 2006, anno del picco di produzione, a Olbia si conferivano 115mila tonnellate di rifiuti. Oggi siamo intorno alle 40mila di rifiuti urbani residui, mentre si parla di una previsione di 8-9 mila tonnellate per il 2020, delle quali circa 5 mila da spazzamento stradale. «L'ampliamento della discarica riguarda un'area di circa 2 ettari, destinati a smaltire 65 mila metri cubi di rifiuti indifferenziati e scarti di processo, nell'attesa che questi vengano trattati dal termovalorizzatore di Macomer, dove i lavori dovrebbero terminare massimo nel 2019 - ha spiegato Gianni Maurelli, progettista dell'impianto, durante l'illustrazione del progetto - La discarica è in fase di esaurimento ed è attualmente oggetto di chiusura e di bonifica ambientale, così come la discarica comunale».

**Meno miasmi.** Ma sono le relazioni emerse in merito allo studio di impatto ambientale a rappresentare la vera svolta del progetto. Secondo i consulenti del Cipnes, l'impatto dei miasmi, gli odori sgradevoli contestati dagli abitanti della frazione di Murta Maria, dovrebbe essere ridotto drasticamente. «Non ho nulla da eccepire sul progetto, ma vorremmo garanzie sulla riduzione dei miasmi - ha osservato Corrado Varrucchi, presidente del comitato di Murta Maria -. Ma la Regione sta tenendo conto che la nostra frazione ha una vocazione fortemente turistica e il 70% delle abitazioni sono seconde case? Chi viene in vacanza



L'assemblea di amministratori comunali, consorzio industriale e cittadini sul futuro dell'impianto di raccolta rifiuti a poca distanza da Murta Maria

za e sente la puzza, poi decide di non tornare». La stima degli impatti in atmosfera, tuttavia, secondo lo studio del Cipnes, per quanto riguarda gli odori «mostra una diminuzione complessiva delle emissioni nella situazione di progetto, dovuta in mo-

do prevalente dal contributo positivo della copertura definitiva della discarica esistente». Un traguardo lodato dal sindaco di Olbia, Settimo Nizzi. «In questi anni molto è stato fatto, con la riduzione del conferimento di rifiuti indifferenziati - ha spiega-

to Nizzi -. Ora il futuro vede nascere la possibilità di utilizzare la discarica per produrre energia pulita a disposizione dei cittadini. Questo dimostra a chi ci accusava, che non stavamo giocando sulla pelle degli altri. A chi denunciava alla Procura del-

la Repubblica l'aumento dei casi di tumore nella zona della discarica, abbiamo sempre risposto sostenuti da basi scientifiche che fosse falso e che i lavori sull'impianto avrebbero migliorato la vita anche dei cittadini di Murta Maria e Porto San Paolo».

## Manca l'acqua, stamane scuole chiuse

Ordinanza del sindaco a seguito dei lavori alla condotta programmati da Enas

OLBIA

Stamane mancherà l'acqua potabile e ci sarà qualche disagio nelle scuole della città. Così il sindaco Settimo Nizzi ha disposto con un'ordinanza la sospensione delle attività didattiche a partire dalle ore 11 e sino alle 22, in tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado cittadine.

Il provvedimento, come ha spiegato Abbano con una nota inviata al Comune, si è reso necessario a causa dei lavori programmati dall'ente acque Enas sulla condotta aduttrice dell'acqua grezza di alimentazione dall'impianto

di potabilizzazione dell'Agnata, che assicura l'approvvigionamento alla rete idrica di Olbia. Per motivi di ordine igienico-sanitario il sindaco ha previsto le misure precauzionali.

«La sospensione del servizio idrico interesserà il territorio comunale, con conseguente impossibilità di funzionamento dei servizi igienici presenti nelle strutture scolastiche - ha ribadito l'assessore della Pubblica Istruzione Sabrina Serra, spiegando i contenuti dell'ordinanza -. Al momento non ci sono soluzioni alternative idonee ad assicurare la continuità del servizio idrico in quasi tutte le



L'assessore Sabrina Serra

strutture scolastiche».

Negli istituti dotati di cisterne autonome nei quali è per-

ciò possibile garantire in piena autonomia l'approvvigionamento e la continuità del servizio idrico, secondo la valutazione che spetta al dirigente scolastico, è possibile garantire lo svolgimento regolare dell'attività scolastica senza la sospensione.

Il provvedimento sindacale ha tenuto conto delle prove Invalsi previste proprio oggi negli istituti scolastici cittadini e che non possono essere rinviate. Alcuni istituti sono tuttavia in grado, come segnalato dai dirigenti, di garantire l'autonomia dell'approvvigionamento idrico e saranno proprio questi edifici a ospitare le prove Invalsi.

### FORMAZIONE

Regolamento privacy tutte le novità con Promocamera

OLBIA

Il 25 maggio entrerà in vigore il Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, noto come Gdpr, che comporterà una notevole rivoluzione in quasi ogni settore economico coinvolto nella gestione e trattamento dei dati riferiti a lavoratori, clienti, utenti e fornitori. Il Regolamento, osservano alla Camera di commercio Nord Sardegna si inserisce in quello che, insieme a una precedente direttiva, è stato definito il "Pacchetto europeo protezione dati".

«La notevole crescita di attenzione verso la riservatezza delle informazioni personali, in particolare con l'estendersi in maniera esponenziale di fenomeni di pirateria elettronica e di furti informatici, unitamente al silenzio generalizzato sull'argomento, rischiano di creare non poche difficoltà agli operatori che, nei loro compiti, prevedono il trattamento di dati personali: specialmente per alcuni settori come strutture sanitarie, Caf, istituti bancari, studi professionali, consulenti e commerciali, l'impegno sarà notevole e non privo di costi, e richiederà un aggiornamento delle procedure e delle modalità di acquisizione e trattamento, non più gestibili con pratiche "fai da te"».

Su questi elementi si basa l'iniziativa di Promocamera, che ha deciso di promuovere un evento formativo per offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy. «L'intento sarà di fare chiarezza sulle nuove regole dell'UE, nonché esaminare i risvolti pratici per le aziende in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare».

Il corso di formazione sarà curato dall'esperto Massimo Farina, professore a contratto in "Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie" all'Università di Cagliari, consulente in materia di sicurezza e privacy ed è rivolto nello specifico a imprenditori, amministratori, dirigenti e loro delegati, responsabili amministrativi, liberi professionisti. L'appuntamento è il 22 maggio dalle 9 alle 17 nella struttura di Promocamera a Sassari, in Via Predda Niedda, 18. Ulteriori informazioni nei gli uffici di Promocamera (tel. 079/2638818-824) o visitando il sito <http://www.promocamera.it/>